

**Relazione di validazione della
“Relazione sulla performance 2025”
Università degli Studi di Roma Tor Vergata**



Nucleo di Valutazione

Roma, 26 giugno 2026

Premessa

Com'è noto, le Amministrazioni pubbliche *“adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo Indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance”* in conformità a quanto previsto dalla nota del Dipartimento della Funzione Pubblica, DFP-0000980-P-09/04/2019, e dall'art. 7, comma 1, del d.lgs. n. 150/2009, così come modificato dal d.lgs. n. 74/2017.

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ha ritenuto opportuno apportare modifiche, per l'anno 2025, all'elenco dei comportamenti presenti nel Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMTV), al fine di specificare e chiarire ulteriormente alcuni passaggi del processo già previsti e gli attori coinvolti. Tali modifiche sono state inviate al Nucleo di Valutazione che ha espresso il proprio parere favorevole al riguardo in data 28 novembre 2024.

La relazione sulla performance – 2025

Com'è noto, inoltre, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 150/2009, le Amministrazioni pubbliche, ivi comprese le Università, *“al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, redigono e pubblicano sul sito istituzionale, ogni anno”,* e in particolare entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è *“approvata dall'organo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”*.

La Relazione sulla performance è pertanto il documento in cui le amministrazioni pubbliche devono evidenziare i risultati organizzativi ed individuali raggiunti con riferimento ai target attesi, ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

I risultati organizzativi e individuali raggiunti devono essere pertanto verificati, a consuntivo, in relazione agli indirizzi e agli obiettivi strategici ed operativi nonché agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse indicati nel Piano della Performance (ora PIAO), tenendo conto degli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché in relazione agli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e dei relativi indicatori.

Il Piano Integrato ha sostituito nella forma e nella sostanza la precedente denominazione di “Piano della Performance” e rappresenta un intervento in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, di sistematizzazione e razionalizzazione della moltitudine di provvedimenti normativi che, a partire dal 2005 (Legge n. 43) e dal 2009 (D.lgs. 150/2009), sono stati introdotti con la finalità di dotare la pubblica amministrazione di indispensabili strumenti di gestione riconducibili al ciclo di programmazione e controllo dell'attività amministrativa. Successivamente all'elezione in data 6 dicembre 2022 del nuovo Rettore, Prof. Nathan Levialdi Ghiron (decorrenza assunzione della carica dal 13.12.2022) e alla successiva nomina di Prorettori e Delegati, l'Ateneo ha concluso il Riesame del Sistema di governo a gennaio 2026. A tal riguardo l'Ateneo aveva anticipato la programmazione del Riesame di governo in una

sezione specifica della Relazione della Performance (Programmazione del Riesame del Sistema di governo). Nel 2025 l'Ateneo ha redatto il Piano strategico 2025-2027 e adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027. Previsto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, il PIAO è il documento unico di programmazione e governance che, a partire dal 2022, assorbe molti dei documenti che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente, in relazione alla performance, ai fabbisogni del personale, alle tematiche della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione.

Con riguardo ai contenuti della Relazione della Performance, si rappresenta quanto segue. Dopo una breve premessa volta a illustrare il procedimento seguito per la redazione del documento, gli attori coinvolti e il quadro normativo di riferimento, la relazione fornisce un quadro di sintesi dell'Ateneo, evidenziando, con i relativi dati numerici, informazioni dettagliate sulle strutture, i corsi di studio e il personale. Successivamente, la Relazione fornisce, tra l'altro, informazioni dettagliate sull'andamento economico dell'esercizio e sulla struttura patrimoniale dell'Ateneo, nonché sul posizionamento dell'Ateneo nei principali ranking internazionali.

Il paragrafo successivo è dedicato alla descrizione dei risultati raggiunti e agli scostamenti. Sono in particolare richiamati e definiti gli obiettivi strategici e operativi, con l'illustrazione della pesatura delle aree strategiche e la descrizione dell'andamento degli indicatori di risultato. Successivamente sono presi in considerazione i Piani Operativi e il Monitoraggio intermedio.

L'Ateneo ha inoltre predisposto, per ogni indicatore di risultato, una scheda anagrafica, con le principali informazioni statistiche, esplicitando anche il collegamento dell'indicatore con gli SDGS (Sustainable Development Goal Indicators), Missioni PNRR e Area del Rapporto di Sostenibilità d'Ateneo. Le informazioni dettagliate sono riportate nell'allegato 2 "Schede Anagrafiche".

Un'apposita sezione è dedicata poi alle attività dell'Ateneo per la promozione della trasparenza e il contrasto alla corruzione, nella quale in particolare si illustrano il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità dell'Ateneo e la struttura del sito "Amministrazione trasparente", nonché tra l'altro il coordinamento tra il PTPCT e il PIAO. Anche in questo paragrafo, si analizzano i risultati generali conseguiti dalle cinque Aree Strategiche di Ateneo e gli Obiettivi Strategici ad esse associati, alcuni dei quali risultano trasversali a tutte e cinque le aree strategiche.

I risultati sono determinati, in fase di redazione del PIAO (gennaio di ogni anno) dagli scostamenti rispetto alla Baseline ottenuta calcolando principalmente la media mobile del triennio consolidato all'anno di riferimento, ponderata coerentemente con l'Area Strategica, Obiettivo Strategico e Operativo.

Sono infine indicati i risultati raggiunti per gli obiettivi operativi.

Un ulteriore paragrafo è relativo infine alle pari opportunità e alle politiche di genere, illustrando le attività poste in essere in materia di conciliazione della vita con il lavoro, pari opportunità e benessere del personale.

Infine, la Relazione si conclude con la sezione delle Conclusioni, articolata in Punti di forza (par. 6.1) e Azioni di miglioramento per il ciclo 2027 (par. 6.2); le criticità rilevate nel periodo sono illustrate in forma discorsiva all'interno della trattazione di ciascuna area strategica, non in una sezione dedicata di sintesi.

Finalità della validazione

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c) del citato d.lgs. n. 150/2009, è chiamato a validare la Relazione annuale della performance, nel caso di specie relativa all'anno 2025,

“a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali”, ed è altresì chiamato ad assicurarne la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell’amministrazione.

Tale validazione costituisce uno degli elementi fondamentali per la verifica del corretto funzionamento del ciclo della performance.

La validazione da parte del Nucleo di Valutazione è infatti l’atto che attribuisce efficacia alla Relazione, predisposta, ai sensi dell’art. 15, comma 2, lettera b), del decreto, dall’Organo di Indirizzo Politico Amministrativo.

Esso costituisce il completamento del ciclo della performance, con la verifica della comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella Relazione attraverso la quale l’Amministrazione fa il rendiconto dei risultati raggiunti (art. 4, comma 2, lettera f, del decreto): l’elemento conclusivo che consente, all’esito del processo di misurazione e valutazione dei risultati raggiunti, l’accesso ai sistemi premianti. Ai sensi dell’art. 14, comma 6, del più volte citato decreto, la validazione della Relazione è, infatti, condizione inderogabile per l’accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III.

Il processo di validazione e la metodologia di verifica

Oggetto della validazione è la Relazione sulla Performance 2025 redatta dall’Ateneo, approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2026, pervenuta al Nucleo di Valutazione in data 10 giugno 2026.

Il processo di validazione e i soggetti coinvolti

La validazione è frutto di un processo che vede coinvolti più soggetti. In particolare:

- L’Amministrazione, una volta elaborata e adottata la Relazione, la invia al Nucleo di Valutazione;
- Il Nucleo di Valutazione approfondisce gli elementi utili per procedere alla validazione della Relazione, sulla base dell’approccio preliminarmente individuato. In tale fase, il Nucleo di Valutazione potrebbe avere la necessità di un’interlocazione diretta con l’Amministrazione per acquisire le informazioni necessarie (elementi probatori). Tale interlocazione consente al Nucleo di Valutazione di arrivare all’esito finale attraverso un confronto costruttivo con i vertici dell’Amministrazione, al fine di evitare eventuali contenziosi derivanti dall’errata acquisizione d’informazioni;
- Il Nucleo di Valutazione elabora e formalizza il documento di validazione nei contenuti;
- Tale documento è inviato dal Nucleo di Valutazione all’Amministrazione e pubblicato sulla piattaforma dedicata sul “Portale della Performance del Dipartimento della Funzione Pubblica”;
- La Relazione è pubblicata, unitamente al documento di validazione, sul sito istituzionale dell’Amministrazione per assicurarne la necessaria visibilità. Il Nucleo di Valutazione verifica tale adempimento.

La metodologia di validazione

Come già detto in precedenza, la Relazione sulla Performance 2025 è stata trasmessa dall'Amministrazione al Nucleo di Valutazione in data 10 giugno 2026. La pianificazione di verifica e di analisi, sul documento predisposto dall'Amministrazione, su cui il Nucleo di Valutazione nella sua interezza e l'Ufficio di Supporto al Nucleo hanno lavorato per esprimere la valutazione, ha dovuto svolgersi pertanto nell'intervallo temporale dal 10/06/2026 al 26/06/2026. Al termine delle analisi e delle verifiche si è proceduto alla redazione del presente documento e del documento di validazione, approvati nella riunione del 26 giugno 2026.

Il Nucleo di Valutazione ha svolto interlocuzioni periodiche con la Governance al fine di verificare lo stato di avanzamento delle attività volte al superamento delle raccomandazioni messe in evidenza dalla CEV e alla verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia delle medesime e all'adeguamento del modello AVA 3.

Il Nucleo di Valutazione si è attenuto alle disposizioni previste dalla normativa vigente e alle Linee Guida applicabili in materia. La validazione deve essere effettuata sulla base dei seguenti criteri: a. coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del Piano della performance relativo all'anno di riferimento; b. coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva (cfr. paragrafo 2.3.3) effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'amministrazione nella Relazione puntuale della veridicità dei dati concernenti i singoli risultati ottenuti dall'amministrazione medesima; c. presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano; d. verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza; e. verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori; f. affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non auto dichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione); g. effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione; h. adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella Relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel Piano; i. conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle linee guida del DFP; j. sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.); k. chiarezza e comprensibilità della Relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi, ecc.).

Il processo di validazione può concludersi in tre modi: 1. validazione della Relazione: quando tutti i criteri di cui all'elenco precedente risultano soddisfatti; 2. mancata validazione della Relazione: quando per alcuni dei suddetti criteri si registrano significative criticità: ciascun OIV stabilisce, assumendosene la responsabilità, quali e quante sono le criticità che risultano ostative al rilascio della validazione; 3. validazione della Relazione con osservazioni: quando vengono registrate alcune criticità che l'OIV non reputa tali da inficiare il processo di validazione, ma che meritano comunque di essere segnalate, per poter essere corrette in occasione del successivo ciclo della performance. In questo caso, l'OIV ha cura di verificare che l'amministrazione abbia adeguatamente recepito le suddette osservazioni e di darne conto nella Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema. Nei casi di cui ai punti 2 e 3, l'OIV procede alle comunicazioni di cui all'articolo 14, comma 4, lett.

b) del d.lgs. 150/09.

Validazione della Relazione

La Relazione per la performance 2025 è sottoposta all'attenzione del Nucleo di Valutazione in data 10 giugno 2026, entro il termine del 30 giugno, prescritto dalla normativa vigente.

A valle di un'analisi dei contenuti della Relazione, il Nucleo di Valutazione verifica di seguito la conformità, attendibilità e comprensibilità della Relazione 2025.

CONFORMITÀ: In merito alla conformità della Relazione, il Nucleo di Valutazione rileva un buon livello di compliance sia riguardo alla struttura della Relazione che in merito ai contenuti previsti. La Relazione risulta essere un documento sufficientemente completo e coerente, in grado di mettere in evidenza gli aspetti salienti del ciclo della Performance. Dalla Relazione emergono in modo trasparente i più salienti risultati raggiunti in merito alle Performance organizzative e individuali. L'Ateneo dimostra una buona maturità e capacità di autovalutazione. A titolo esemplificativo, la Relazione evidenzia una performance media ponderata d'Ateneo pari all'89,01%, con due delle cinque aree strategiche — Didattica (93,23%) e Servizi agli utenti (92,03%) — superiori al 90%, e le restanti aree (Ricerca 88,70%, Organizzazione 83,71%, Terza Missione 82,66%) su livelli solidi ma con criticità puntuali di seguito richiamate.

ATTENDIBILITÀ: Il Nucleo di Valutazione ha focalizzato la propria attenzione sui dati e le informazioni attestanti lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati dall'Ateneo in quanto elementi qualificanti della Relazione ai fini della comunicazione, dell'accountability esterna e della facilitazione del controllo sociale, in linea con il dettato e lo spirito della riforma di cui al d.lgs. n. 150/2009. L'attendibilità di alcune informazioni è stata riscontrata dal Nucleo di Valutazione contestualmente alla formulazione di giudizi sugli altri profili di valutazione. La verifica di attendibilità delle informazioni inerenti allo stato di avanzamento degli obiettivi sulla Performance organizzativa è generalmente garantita dalla disponibilità della documentazione fornita dagli uffici competenti, accessibile sulle piattaforme di Ateneo.

COMPRESIBILITÀ: In merito alla comprensibilità della Relazione sulla Performance anche per i cittadini e le imprese, per favorire il controllo sociale diffuso sulle attività e sui risultati dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione evidenzia che alcuni requisiti del carattere della "comprensibilità" della Relazione sulla Performance possono essere ravvisati, coerentemente con le finalità e la ratio del sistema dei controlli interni disegnato dal d.lgs. n. 150/2009, in alcuni di quelli previsti per la stesura dello stesso PIAO:

- a. "Trasparenza", sia in termini di presenza di informazioni idonee a "render conto" del processo di formulazione della Relazione, sia in termini di chiarezza dei dati e delle informazioni presentate in funzione dei destinatari, nella fattispecie, cittadini e imprese;
- b. "Immediata intelligibilità", in termini di quantità e qualità delle informazioni presentate;
- c. "Veridicità" e "verificabilità" dei dati e delle informazioni rilevate, rilevabile, ad esempio, attraverso la indicazione delle fonti di provenienza dei dati stessi;
- d. "Coerenza" delle informazioni riportate, in termini di congruenza dei dati riportati nelle diverse sezioni.

Ai fini della valutazione della comprensibilità, il Nucleo di Valutazione ha considerato i seguenti criteri:

- a. Presenza/assenza di un linguaggio semplice e accessibile;

- b. Necessità o meno di conoscenze approfondite, da parte degli stakeholder, dell'organizzazione e del funzionamento del sistema universitario per la comprensione di alcuni specifici contenuti informativi presenti nella Relazione;
- c. Rinvio o meno di altra documentazione, generale o specifica, che sia di facile reperibilità per gli utenti sul sito dell'Ateneo o su altre fonti esplicitamente indicate.

Il Nucleo di Valutazione rileva che:

- l'analisi dei risultati della performance, effettuata sia attraverso l'utilizzo della Balance Score Card sia attraverso gli scostamenti dai target;
- La costruzione del sistema di indicatori si basa su una serie storica triennale, dalla quale sono estratte la baseline e l'andamento atteso;
- l'identificazione di punti di forza, debolezza e relative azioni di miglioramento.

Nella relazione precedente il **Nucleo di Valutazione** aveva suggerito di dare maggiore evidenza alle attività di monitoraggio intermedio, utilizzando lo schema del Plan-Do-Check-Act, per consentire di identificare le cause alla radice degli scostamenti, di verificare se tali cause fossero riconducibili a eventi oggettivamente non prevedibili all'inizio del periodo di gestione, a un uso non del tutto efficiente ed efficace delle risorse, oppure a carenza di risorse, oppure, più semplicemente, a carenza di tempo e di cura in fase di definizione degli obiettivi.

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda**, nuovamente, per la relazione del prossimo anno, di dare maggiore evidenza del monitoraggio intermedio (riferito all'anno 2026) secondo la seguente procedura in una logica di PDCA:

- presentazione dei dati,
- evidenziazione dello scostamento,
- proposta di azioni opportune da mettere in atto (**es.** ridefinizione di target),
- identificazione corretta del responsabile del processo,
- calendarizzazione delle relative azioni.

Inoltre, per il prossimo ciclo, il Nucleo di Valutazione **raccomanda** un più frequente ricorso a rappresentazioni sintetiche e grafiche per le sezioni con particolare numerosità di dati/informazioni.

Infine, il Nucleo di Valutazione **auspica** che:

1. il documento venga redatto con un maggiore livello di dettaglio e accuratezza per consentire una più chiara comprensione e per fornire informazioni più complete per gli stakeholder interni ed esterni.
2. il confronto con il Nucleo di Valutazione sia costante in tutto l'anno.

Sulla base delle attività valutative sopra esposte, verificate la conformità, l'attendibilità e la comprensibilità, il **Nucleo di Valutazione valida la Relazione sulla Performance 2025**, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26.05.2026, con le osservazioni di cui ai punti precedenti, e dà mandato di procedere alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione verificherà l'adeguato recepimento delle osservazioni formulate, in occasione non solo del prossimo ciclo ma, qualora possibile, anche alla fine del monitoraggio intermedio programmato.

Informazioni di carattere organizzativo per la redazione della relazione di validazione:

Data di inizio del processo di valutazione: 10/06/2026.

Data di conclusione del processo di valutazione: 26/6/2026.

Soggetti coinvolti: tutti i componenti del Nucleo di Valutazione.

Prof.ssa Grazia Graziani

Coordinatrice del Nucleo di Valutazione

